

# FONDAZIONE CON ANDREA



Parrocchia di Makalondi, Niger. Tra villaggi di capanne uniti da piste tracciate nel terreno arido, lo sguardo di carità di don Hervè Simeoni, sacerdote missionario Fidei Donum, si posa sui bambini e sulle loro famiglie. Dai pozzi scavati di recente sgorga acqua che conforta la vita, mentre l'annuncio del Vangelo s'accompagna a gesti quotidiani di affezione che donano speranza. A tutti.

A volte basta poco. Ed è tanto. Un carretto e un asinello per spostarsi, lavorare, procurare ciò che serve a sé e ai propri cari, rimettere in moto le energie di una comunità che ha imparato a soffrire e a risollevarsi. E' l'ultimo progetto, in ordine di tempo, sostenuto dall'associazione Con Andrea: l'acquisto di dieci carretti e di dieci asinelli da assegnare ad altrettante famiglie in un rapporto di carità e di condivisione. Spiega don Hervè, che è stato parroco di Sant'Andrea a Cocquio Trevisago: "Voglio proporre un'esperienza di corresponsabilità. Le famiglie si impegneranno a rimborsare, con il loro lavoro, il sessanta per cento del valore di ciò che riceveranno come aiuto, affinché anche i poveri possano essere protagonisti e non solo beneficiari. Così crescerà la fiducia e anche loro potranno diventare fonte d'aiuto per altri".

"Nel Mistero di Cristo, l'amore per i poveri", come ricorda Papa Francesco.



Un gesto semplice, come quelli che hanno accompagnato la storia dell'associazione "Con Andrea", costituita a Gavrinate dai familiari di Andrea Fazzini, nel desiderio di promuovere opere di carità, di assistenza sanitaria e di educazione, che si prendono cura delle persone e in particolare dei giovani.

Con Andrea, cioè nella certezza della sua presenza misteriosa e definitiva tra quanti lo hanno conosciuto, l'associazione ha sostenuto la clinica di Ematologia dell'ospedale San Matteo di Pavia, dove Andrea è stato accolto, curato e accompagnato e dove è stata allestita anche una biblioteca a disposizione dei pazienti ricoverati, l'unità operativa di Oncologia dell'ospedale di Circolo di Varese, la fondazione Il Ponte del Sorriso, l'Unità spinale dell'ospedale di Niguarda, il Crs della Fondazione Renato Piatti a Besozzo e opere missionarie in Togo, Kenya, Burkina Faso, Niger.

Ogni appello a cui si è tentato e si tenterà di dare risposta, è originati dall'incontro, spesso inatteso, con persone che testimoniano con verità e chiarezza che è possibile condividere, qui e ora, un cammino di speranza verso il vero orizzonte della vita, che è l'Eternità.